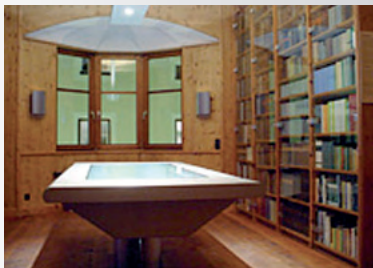


Un museo a Bressanone

Dal 2002 Bressanone, la nota località di montagna nei pressi di Bolzano, ospita un Museo della farmacia. Un vasto repertorio di oggetti, strumenti e confezioni che fanno parte della storia della produzione di medicinali. Il Museo nel corso degli anni ha incontrato un notevole successo di pubblico e da più parti è giunta la richiesta di una pubblicazione di un "vademecum" che accompagnasse il visitatore attraverso la storia della farmacia e dei tesori raccolti a Bressanone. Grazie al contributo di istituzioni pubbliche e private ora il volume c'è ed è intitolato *Visita a domicilio*. Sarà presto disponibile nelle librerie e nel bookshop del museo. Per ulteriori informazioni consultare il sito www.museofarmacia.it.

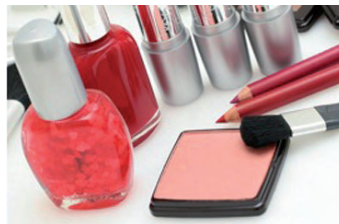


Bilancio Boehringer Ingelheim

Se il mercato farmaceutico mondiale nel 2007 è cresciuto del 6 per cento, Boehringer Ingelheim ha toccato il 7,1, attestandosi al quindicesimo posto tra le multinazionali del farmaco. Il fatturato dell'azienda tedesca ha toccato gli 11 miliardi di euro, mentre l'utile operativo ammonta a 2,1. Il 79 per cento del fatturato è rappresentato dai farmaci etici, ma anche i prodotti da banco e quelli veterinari hanno fatto segnare incrementi nell'ordine del 10 per cento. Quanto alla ripartizione geografica del business, Nord e Sud America guidano la classifica con 5,4 miliardi di fatturato, seguiti da Europa (3,6) e Asia-Africa-Australia (1,9).

Farmacia e cosmesi binomio vincente

Unipro, l'Associazione italiana delle imprese cosmetiche, ha reso noti i dati di mercato relativi al 2007. Risulta da essi che i motivi di soddisfazione non mancano, a partire dal fatturato complessivo che ha toccato i 9.000 milioni di euro, con un aumento del 2,5 per cento rispetto al 2006. In ascesa i canali di vendita: l'erboristeria (+ 8 per cento), la profumeria (+ 3,3) e, cosa più importante per i nostri lettori, la farmacia (+ 8,5), che con 1.337 milioni di



euro rappresenta il 15 per cento del mercato totale. Naturalmente la parte del leone continua a farla la Grande distribuzione, con una fetta di mercato di poco inferiore al 50 per cento.

Passando ai prodotti, quasi tutte le tipologie sono in crescita, con un boom di rassodanti e antietà per il corpo; un boom cui partecipa, in buona parte, anche la popolazione maschile. Unica nota negativa, le esportazioni: aumentano solo dell'uno per cento. Per saperne di più: www.unipro.org.

Latte in polvere, ecco Mister Prezzi

Una novità dell'ultima Finanziaria è rappresentata dal Garante per la sorveglianza dei prezzi, ribattezzato (un po' ironicamente) Mister Prezzi. Si tratta, fisicamente, di Antonio Liroso (nella foto), incaricato dal governo di scoprire repentini e ingiustificati rincari, intervenendo di conseguenza. Sul latte in polvere negli ultimi anni ci sono state molte polemiche, a causa di prezzi che superavano indebitamente la media europea. Ora ci risiamo perché, a quanto pare, l'industria ha ritoccato al rialzo i listini e già ci sono segnalazioni di conseguenti aumenti al pubblico. Liroso ha avviato un'indagine sulla

questione, consigliando nel frattempo ai cittadini di acquistare prodotti a marchio - e ce ne sono - non rincarati.



Un'indagine della Simg

Meritevole l'impegno della Società italiana di medicina generale (Simg) nel tenere costantemente aggiornato il database nazionale *Health Search*, che svolge attività di monitoraggio sull'attività dei medici di famiglia, ricette comprese.

Una recente indagine della Società, ricavata appunto da *Health Search*, ha riguardato gli psicofarmaci. Ne è risultato che le donne utilizzano ansiolitici e antidepressivi due volte e mezza di più degli uomini. Non solo, ma, contrariamente a quanto si pensa, la medicina di base si occupa eccome del disturbo psichico. «In realtà», ha affermato Raffaella Michieli, segretario nazionale della Simg, «siamo noi a seguire le tantissime depressioni minori. Casi di cui lo psichiatra non ha nemmeno idea». Solo per le forme più gravi, insomma, si approda allo specialista. Quanto alle donne, ha spiegato Michieli, «esse sono più vulnerabili, soprattutto durante alcuni passaggi esistenziali: la gravidanza, l'arrivo di un figlio, la menopausa».

La fiducia di Farmindustria

Al presidente di Farmindustria Sergio Dompé piace il nuovo assetto bipolare uscito dalle recenti elezioni. «Oggi abbiamo di fronte due poli», ha affermato Dompé, «uno che deve governare e l'altro che deve esercitare con capacità e determinazione il proprio ruolo di opposizione. Alla luce delle problematiche che il Paese sta attraversando, e che attraverserà nelle prossime stagioni, avevamo bisogno di avere un quadro di riferimento chiaro e stabile con qualcuno che abbia il presupposto di governare per cinque anni». Una considerazione questa che «tocca particolarmente un settore come quello farmaceutico, che ha pagato moltissimo in questi ultimi anni».

Elezioni: gli auspici di Federfarma

Federfarma, per voce del presidente Giorgio Siri, auspica una collaborazione con il nuovo Governo e con il nuovo Parlamento «che permetta di individuare soluzioni equilibrate per rendere ancora più moderno ed efficiente il servizio farmaceutico». Secondo il presidente per andare incontro alle esigenze dei cittadini è importante «garantire l'apertura di nuove farmacie dove effettivamente servono, con orari più ampi di quelli attuali. Significa anche offrire prodotti selezionati, di qualità e a prezzo competitivo. Sul fronte dei servizi, è necessario rendere più stretto il legame tra farmacie e Ssn, anche rinnovando la convenzione farmaceutica nazionale, ormai scaduta da anni. L'aumento del numero degli anziani e dei malati cronici richiede, per esempio, che la farmacia sia coinvolta nel servizio di assistenza domiciliare e nel monitoraggio dell'anda-

mento delle terapie croniche». «Un percorso in direzione di una farmacia più moderna e vicina al cittadino», continua Siri, «era stato tracciato sul finire della scorsa legislatura, in accordo con il ministero della Salute e attraverso un confronto con tutte le forze politiche che avevano condiviso il progetto. Ci attendiamo che questo lavoro costituisca la base per un dialogo costruttivo con il nuovo Governo. Se invece prevalessero scelte diverse, troppo orientate al mercato, si determinerebbero conseguenze gravissime per l'efficienza del servizio farmaceutico e, quindi, per la salute dei cittadini».

Il mondo del farmaco insomma - Federfarma, Fofi e Farmindustria (si vedano le notizie di questa pagina) - ha accolto con soddisfazione un risultato elettorale che ha il merito, al di là delle personali convinzioni politiche, di proporre due schieramenti definiti.

Farmacisti, novità in Parlamento

C'è soddisfazione all'interno della Federazione nazionale degli Ordini dei farmacisti per il risultato delle recenti elezioni politiche.

Secondo il vice presidente Andrea Mandelli «restituisce una situazione stabile, nella quale siamo fiduciosi che troverà il giusto ascolto l'istanza di rinnovamento della professione, al servizio del cittadino, che la Fofi ormai da tempo ha avanzato e che già in questi

giorni sta di nuovo portando all'attenzione degli interlocutori istituzionali».

Confermati per un nuovo mandato in Parlamento i colleghi Chiara Moroni (*nella foto*), Valerio Carrara e Rocco Crimi, ai quali si aggiungono, al Senato, Fabrizio Di Stefano e Luigi D'Ambrosio Lettieri (*nella foto*), presidente dell'Ordine dei farmacisti di Bari e membro del Comitato centrale della Fofi. A tutti loro vanno i nostri migliori auguri di buon lavoro.

